

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE  
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE  
PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

## PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 2649 in data 14-07-2015

OGGETTO : PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 2009 RELATIVA AL “PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERO ITALIA-SVIZZERA 2014-2020 - CONFERMA PARERE MOTIVATO APPROVATO CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 5341 IN DATA 17 DICEMBRE 2014 - APPROVAZIONE VALUTAZIONE CONDIVISA ESPRESSA CONGIUNTAMENTE DALLE AUTORITÀ COMPETENTI IN MATERIA DI VAS DELLE REGIONI ITALIANE COINVOLTE DAL PROGRAMMA.

Il Dirigente della Struttura pianificazione e valutazione ambientale

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l’articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1408 del 23 agosto 2013 recante il conferimento dell’incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 708 in data 15/05/2015 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale, a modificazione della DGR 578/2012 e successive integrazioni, a decorrere dal 1° giugno 2015;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 863 in data 29/05/2015 concernente l’approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017, a seguito della ridefinizione della

struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale di cui alla DGR 708/2015, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e del bilancio di cassa per l'anno 2015, con decorrenza 1° giugno;

richiamato il D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per quanto concerne la disciplina in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

richiamata la legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 recante: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati. Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno e modificazioni di leggi regionali in adeguamento ad altri obblighi comunitari. Legge comunitaria 2009";

richiamati, in particolare, gli articoli 11 e 12 della l.r. 12/2009, che disciplinano il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;

rammentato che la scrivente Struttura regionale pianificazione e valutazione ambientale, dell'Assessorato territorio e ambiente, è individuata quale Autorità competente in materia di VAS ai sensi della normativa sopracitata;

rammentato che la Regione Lombardia - Struttura Programmazione Comunitaria e Coordinamento Autorità di Gestione - Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanza, in qualità di Autorità di Gestione (di seguito denominata solo Autorità di Gestione), ha sottoposto il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020 a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto rientra tra i piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale come definiti sia dalla disciplina nazionale, sia dalla disciplina regionale;

evidenziato che trattandosi di un Programma di cooperazione transfrontaliero, per quanto riguarda le Regioni italiane i cui territori sono totalmente, o in parte, coinvolte dal Programma (Regione Autonoma Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Provincia Autonoma di Bolzano), ai sensi dell'art. 30 c. 1 del D.lgs. 152/2006, la procedura di VAS è effettuata d'intesa tra le varie Regioni;

dato atto che a tale fine le istruttorie di VAS sono state condotte da ogni Autorità competente regionale secondo le proprie disposizioni legislative regionali, ma che al contempo è stata svolta un'attività di coordinamento per quanto concerne la fase di evidenza pubblica;

rammentato che la Struttura regionale pianificazione e valutazione ambientale ha svolto l'istruttoria di VAS prevista dalla disciplina normativa regionale;

atteso che la Struttura regionale pianificazione e valutazione ambientale ha concluso la propria attività istruttoria, con la redazione del parere motivato approvato con provvedimento dirigenziale n. 5341 in data 17 dicembre 2014, di cui si richiamano i contenuti;

rilevato che il Programma è stato oggetto di alcune modifiche ed integrazioni apportate dall'Autorità di Gestione a seguito del confronto con le competenti strutture della Commissione Europea, a seguito delle quali è stato trasmesso, nel mese di marzo 2015, nella versione aggiornata al capofila delle Autorità di VAS delle Regioni italiane i cui territori sono totalmente, o in parte, coinvolte dal Programma;

ritenuto che le suddette modifiche e/o integrazioni apportate al Programma non siano state tali da comportare effetti significativi sull'ambiente diversi da quelli già oggetto di valutazione durante il procedimento di VAS svolto a livello regionale;

ritenuto pertanto di confermare le valutazioni espresse con il parere motivato approvato con il Provvedimento dirigenziale n. 5341 in data 17 dicembre 2014;

evidenziato che il suddetto parere motivato, comprensivo dell'istruttoria tecnica della Struttura pianificazione e valutazione ambientale, è stato condiviso con le Autorità competenti in materia di VAS delle altre Regioni italiane coinvolte dal Programma, al fine di pervenire ad una valutazione finale generale con indicazioni e orientamenti condivisi;

evidenziato che le Autorità competenti in materia di VAS delle Regioni italiane coinvolte dal Programma, oltre alle proprie istruttorie tecniche, hanno ritenuto di esprimere congiuntamente una valutazione finale generale con indicazioni e orientamenti condivisi;

#### DECIDE

1) di richiamare e confermare la valutazione espressa con il parere motivato, comprensivo dell'istruttoria tecnica della Struttura pianificazione e valutazione ambientale, approvato con il provvedimento dirigenziale n. 5341 in data 17 dicembre 2014, in merito al procedimento di VAS del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020;

2) di dare atto che le Autorità competenti in materia di VAS delle Regioni italiane coinvolte dal Programma, oltre alle proprie istruttorie tecniche, hanno ritenuto di esprimere congiuntamente una valutazione finale generale con indicazioni e orientamenti condivisi;

3) di approvare la valutazione finale generale, con indicazioni e orientamenti condivisi, espressa congiuntamente dalle Autorità competenti in materia di VAS delle Regioni italiane coinvolte dal Programma;

4) di disporre l'integrale diffusione del presente provvedimento sul sito INTERNET della Regione (<http://www.regione.vda.it/territorio/via/progetti>), che avverrà a cura di questa Struttura regionale.

L'ESTENSORE  
- Davide MARGUERETTAZ -

IL DIRIGENTE  
- Luca FRANZOSO -

**Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera  
Italia – Svizzera 2014-2020  
Valutazione ambientale strategica (VAS) - fase di valutazione**

**Esiti della valutazione congiunta delle Autorità di VAS delle Regioni Lombardia e Piemonte, della Regione Autonoma Valle d'Aosta e della Provincia Autonoma di Bolzano.**

**Premessa**

La Regione Lombardia, in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020 (di seguito PO), con Deliberazione di Giunta Regionale n. X/1100 del 20/12/2013, ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del suddetto programma, approvandone il modello metodologico procedurale e organizzativo.

Trattandosi di un programma che interessa il territorio di più amministrazioni regionali, ai sensi dell'art. 30 c. 1 del d.lgs. 152/2006, la procedura di VAS è effettuata d'intesa tra le Regioni Lombardia e Piemonte, la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Provincia Autonoma di Bolzano.

In data 23/12/2013 la Regione Lombardia, in qualità di Autorità procedente, ha avviato la fase preliminare della procedura di VAS del programma, rendendo disponibile ai soggetti con competenza ambientale e alle Autorità competenti per la VAS il Rapporto ambientale preliminare, ai fini della specificazione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni necessarie per la valutazione ambientale.

Sulla base delle osservazioni e dei contributi ricevuti nella fase preliminare, l'Autorità di Gestione ha elaborato il Rapporto Ambientale (di seguito RA) e ha provveduto all'integrazione delle considerazioni ambientali nei documenti di programma in corso di elaborazione.

In data 18 luglio 2014 la Regione Lombardia, in qualità di Autorità procedente, ha presentato alle Autorità competenti per la VAS delle Amministrazioni italiane interessate la richiesta di attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS e di avvio delle previste consultazioni ai sensi del d.lgs. 152/2006.

Il PO oggetto di VAS è stato successivamente oggetto di alcune modifiche ed integrazioni apportate dall'autorità di gestione a seguito del confronto con le competenti strutture della commissione europea. La versione aggiornata del PO è stata trasmessa al capofila delle AA dall'ADG nel mese di marzo.

Le Autorità competenti per la VAS delle Regioni Lombardia e Piemonte, della Regione Autonoma Valle d'Aosta e della Provincia Autonoma di Bolzano, esprimono d'intesa il previsto parere motivato circa la sostenibilità ambientale del programma, ai sensi all'articolo 30 del d.lgs. 152/2006, previa consultazione del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale individuati per ciascun territorio.

Si specifica che, per quanto riguarda le consultazioni transfrontaliere previste dall'articolo 32 del d.lgs. 152/2006, in coerenza con l'art. 7 della direttiva VAS 2001/42/CE, nel caso di programmi che interessino territori di confine e che, quindi, possono avere effetti sull'ambiente di un altro Stato, le Autorità competenti per la VAS hanno ritenuto assolto questo adempimento nell'ambito della consultazione effettuata nel corso della programmazione direttamente su tutto il territorio transfrontaliero interessato, in quanto hanno ritenuto che gli effetti ambientali del programma non siano rilevanti all'infuori del territorio nel quale il medesimo troverà applicazione.

Per quanto riguarda le Amministrazioni italiane coinvolte nel Programma, secondo quanto previsto dalle "Linee-Guida per la Valutazione Ambientale Strategica del Programma Operativo di Cooperazione Territoriale Transfrontaliera ITALIA – SVIZZERA 2014-2020" redatte dalle Autorità Ambientali, sebbene le istruttorie di VAS siano state condotte da ciascuna Autorità competente regionale secondo le proprie

disposizioni normative, è stata svolta una costante attività di coordinamento per quanto riguarda i tempi procedurali e soprattutto di condivisione e concertazione dei contenuti tecnici.

Di seguito si riportano gli esiti condivisi della valutazione.

## Osservazioni, indicazioni e orientamenti condivisi

Le strutture regionali competenti in materia di VAS delle Regioni Lombardia e Piemonte, della Regione Autonoma Valle d'Aosta e della Provincia Autonoma di Bolzano sulla base delle istruttorie condotte in maniera coordinata, esaminati i documenti presentati, costituiti dalla proposta di Programma, dal Rapporto ambientale con relativi allegati e dalla Sintesi non tecnica, considerate le osservazioni pervenute da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale consultati e delle strutture tecniche coinvolte in sede istruttoria, tenuto altresì conto del parere delle strutture regionali competenti in merito alla valutazione di incidenza, **condividono gli esiti della valutazione ritenendo che il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia – Svizzera 2014-2020 sia sostenibile dal punto di vista ambientale a condizione che le osservazioni, le indicazioni e gli orientamenti di seguito elencati siano adeguatamente presi in considerazione nelle successive fasi di sviluppo della programmazione, di redazione degli strumenti attuativi e di selezione degli interventi da finanziare.**

Nell'ambito della fase di negoziazione con la Commissione Europea, sarà necessario attivare, in un'ottica di collaborazione, un confronto tra Autorità competenti di VAS e l'Autorità di Gestione al fine di assicurare che la revisione finale del PO prenda in debita considerazione le osservazioni e le richieste contenute nel parere motivato, secondo quanto disposto dall'articolo 15 c. 2 del d.lgs. 152/2006.

Tale confronto dovrà essere finalizzato anche a esaminare la significatività ambientale delle modifiche apportate al Programma a seguito delle osservazioni della Commissione Europea e, conseguentemente, a verificare il persistere della coerenza e della pertinenza delle indicazioni formulate in sede di VAS ovvero la necessità di ulteriori approfondimenti valutativi o di ulteriori momenti di partecipazione e consultazione.

Degli esiti di tale confronto, delle indicazioni e degli orientamenti scaturiti dalla valutazione ambientale, così come delle osservazioni evidenziate nelle relazioni istruttorie regionali, si dovrà dare un preciso riscontro nella Dichiarazione di sintesi, di cui all'articolo 17 c. 1 del d.lgs. 152/2006, che dovrà essere approvata contestualmente al PO.

Si elencano di seguito osservazioni, indicazioni e orientamenti condivisi:

1. Con riferimento all'**analisi di contesto** riportata nel RA, si riscontra una disomogeneità di approfondimento rispetto alle tematiche ambientali considerate dovuta anche al diverso livello di approfondimento dei dati disponibili. In considerazione della natura e del livello di dettaglio della programmazione, si ritiene, tuttavia, sufficiente l'analisi condotta che ha evidenziato alcune criticità relativamente allo stato di qualità delle acque superficiali, la presenza di siti contaminati, il dissesto idrogeologico, l'aumento dei trasporti su strada, la presenza di specifici inquinanti in atmosfera ecc..  
Si evidenzia la necessità che questi **elementi critici vengano utilizzati per orientare nel dettaglio le successive scelte di programmazione e per definire i criteri di valutazione e selezione dei progetti.**
2. L'analisi di **coerenza esterna** è stata sviluppata per settori di riferimento mediante un confronto sia con piani e programmi di area vasta che interessano il territorio della cooperazione sia con piani di carattere regionale/provinciale/cantonale. In riferimento a quest'ultimi l'analisi appare non del tutto completa, tuttavia, data la rapida evoluzione del contesto programmatico, si ritiene opportuno che **il necessario completamento e aggiornamento del quadro programmatico di riferimento e del relativo quadro conoscitivo**, sia effettuato in occasione della specificazione delle misure e tenendo

conto delle specifiche indicazioni fornite dalle Autorità di VAS nelle relazioni istruttorie, per impostare i criteri di verifica della sostenibilità ambientale degli interventi.

3. La **valutazione degli effetti ambientali** contenuta nel RA, che non ha evidenziato potenziali e importanti effetti negativi, appare poco mirata poiché sviluppata con riferimento agli obiettivi specifici del programma, mentre avrebbe dovuto più opportunamente essere approfondita a livello delle azioni, già previste sia pur in modo esemplificativo.

Sulla base delle indicazioni contenute nel RA e degli approfondimenti istruttori si ritiene, tuttavia, possibile segnalare, nel caso di progetti che prevedano interventi di tipo materiale, **i temi ambientali cui prestare maggiore attenzione nelle successive fasi di specificazione e attuazione del programma**, in fase di stesura dei bandi e di selezione degli interventi, prendendo in considerazione gli effetti cumulativi delle azioni, anche al fine di potenziare le possibili sinergie positive.

Devono, in particolare, essere presi in considerazione la tutela dello stato qualitativo ed ecologico dei corpi idrici e il risparmio idrico, la necessità di contenimento delle emissioni in atmosfera considerati i gravi problemi di inquinamento del Bacino Padano di cui l'area di cooperazione fa parte, l'esigenza di minimizzazione di consumo e contaminazione del suolo, la tutela della biodiversità, in particolare degli habitat forestali di pregio, e la salvaguardia delle risorse naturali e paesaggistiche che caratterizzano l'area di cooperazione.

4. Al fine di garantire l'**integrazione ambientale del programma** e, quindi, una sua attuazione sostenibile dal punto di vista ambientale è necessario che nel PO sia esplicitato tra *i principi guida per la selezione delle operazioni* il **principio trasversale dello sviluppo sostenibile**, in coerenza con quanto stabilito all'articolo 8 del Regolamento 1303/2013.

E' necessario che, con riferimento alle valutazioni effettuate e a quanto prospettato nel RA, in particolare nel capitolo 7, e tenendo conto delle specifiche indicazioni fornite dalle Autorità di VAS siano stabilite delle modalità attuative che superino l'indeterminatezza dei contenuti del PO e che siano individuati **orientamenti, criteri di selezione**, eventuali **criteri escludenti** (localizzativi, tipologici ecc.) in caso di vincoli o criticità ambientali, **premiabilità ambientali** e possibili **riserve di finanziamento** per progetti che prevedano azioni per la sostenibilità o che risultino maggiormente "performanti" dal punto di vista ambientale o che abbiano ricadute ambientali verificabili o, ancora, che interessino priorità ambientali rilevabili nel contesto di riferimento.

Particolare attenzione dovrà, ad esempio, essere rivolta alla qualità ambientale dei progetti che deve tenere conto del contesto in cui si inserisce l'intervento e della necessità di mitigazione/compensazione di possibili effetti ambientali negativi o viceversa della capacità del progetto di produrre ricadute ambientali positive; alla capacità dell'intervento di contribuire alla riqualificazione o alla valorizzazione di aree di rilevante pregio ambientale e paesaggistico; alla possibilità di incentivare i sistemi di gestione ambientale e di certificazione ecologica dei prodotti (Emas, UNI EN ISO 14001, Ecolabel) ovvero l'introduzione di eco-innovazioni finalizzate a ridurre le pressioni ambientali; all'opportunità di favorire processi di programmazione condivisa con i soggetti locali di interventi integrati e multi-obiettivo.

Nella fase di valutazione delle proposte progettuali, anche ai fini del soddisfacimento dei requisiti e dei criteri stabiliti, **dovrà essere garantita idonea valutazione degli aspetti ambientali dei singoli interventi**.

5. In fase di specificazione delle linee di azione e delle modalità di selezione dei progetti sarà opportuno **capitalizzare adeguatamente i risultati ambientali raggiunti** dai progetti realizzati nella programmazione 2007-2013, al fine di incrementare l'efficacia del programma in termini di sostenibilità ambientale.
6. Relativamente alla **Valutazione di Incidenza** si specifica che:
- in considerazione del basso livello di dettaglio delle azioni ipotizzate attualmente nel PO, una **valutazione puntuale** potrà essere effettuata solo preliminarmente **all'avvio di ogni iniziativa**. Pertanto gli interventi e i progetti suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat tutelati dalla Rete Natura 2000 dovranno essere sottoposti a procedura di valutazione di incidenza, ai sensi delle normative vigenti;
  - in relazione agli esiti della valutazione di incidenza del programma è, comunque, necessario inserire già nel PO e nei bandi criteri localizzativi e/o prestazionali che risolvano impatti previsti o prevenivano impatti potenziali non specificamente ipotizzati, al fine di **garantire la compatibilità con i siti della Rete Natura 2000**;
  - è opportuno che la **coerenza con quanto previsto dalle Misure di conservazione per la tutela dei Siti Natura 2000, dai Piani di Gestione e dal "Quadro di azioni prioritarie" (PAF)** approvati per i territori di competenza, agisca non solo come elemento condizionante ma anche come elemento da premiare nell'ambito dei criteri di selezione. A quest'ultimo scopo potranno essere utilizzate, in particolare, le indicazioni relative ad attività da promuovere e buone pratiche da incentivare, generali e specifiche, per SIC, ZSC e ZPS, per tipologie ambientali e per determinate specie;
  - si raccomanda, nelle successive fasi di specificazione e attuazione del programma, di considerare come elemento di attenzione la presenza sul territorio svizzero dei siti dell'Emerald Network, al fine di tutelare e valorizzare la biodiversità e le connessioni ecologiche esistenti in tutta l'area di riferimento del programma;
  - si suggerisce di prevedere la realizzazione di adeguati supporti cartografici nei quali siano individuati sul territorio transfrontaliero il disegno della Rete Natura 2000 e della rete ecologica, le aree protette e gli habitat di particolare valenza naturalistica, da sovrapporre alle aree in cui si presume di sviluppare le priorità d'investimento del programma, in modo da poter più agevolmente individuare in modo puntuale le aree maggiormente soggette ad eventuali effetti negativi degli interventi sulla biodiversità.
7. Relativamente al **monitoraggio ambientale** si specifica che:
- non è possibile in questa fase pronunciarsi sull'idoneità del sistema di monitoraggio ambientale appena accennato nel RA. Un vero e proprio piano di monitoraggio ambientale (PMA) dovrà essere sviluppato, contestualmente al piano di monitoraggio generale del PC, sulla base delle indicazioni su contenuti e modalità attuative dettagliate nella relativa sezione delle relazioni istruttorie delle singole Autorità di VAS e facendo riferimento alle modalità e agli strumenti di attuazione del programma;
  - per la definizione degli indicatori di monitoraggio dovrà essere costruito uno **schema logico di riferimento che tenga conto dei risultati attesi dalle singole misure, degli effetti ambientali previsti e degli obiettivi di sostenibilità stabiliti**; in relazione a tale schema potranno essere individuati indicatori più specifici e calibrati rispetto alle azioni previste, tenendo anche conto delle osservazioni delle relazioni istruttorie relative alla coerenza interna, al contesto ambientale di riferimento e al quadro programmatico. Si raccomanda di prestare particolare attenzione agli indicatori di programma che consentono di controllare gli effetti dell'attuazione del programma (si



rimanda al capitolo 4 delle relazioni istruttorie per la proposta di alcuni indicatori per componenti ambientali specifiche). Inoltre si sottolinea l'importanza di prendere in considerazione anche gli indicatori di natura finanziaria per verificare il peso degli interventi di natura ambientale nel quadro complessivo del PO. Per la definizione di tale schema logico di riferimento sarà necessario comunque un **confronto specifico con le Autorità di VAS e le Autorità Ambientali del programma**;

- c) come previsto nel capitolo 8 del Rapporto Ambientale il PMA dovrà essere predisposto a cura dell'Autorità di Gestione in accordo con le Autorità di VAS e le Autorità Ambientali del programma. Il suddetto piano dovrà **prevedere le responsabilità e lo schema di coordinamento dei referenti, il crono-programma del reporting**. Dovranno inoltre essere **individuati le risorse, anche finanziarie, necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio ambientale**, così come previsto dall'art. 18 comma 2 del d.lgs. 152/2006. Tali risorse potranno essere stanziati nell'ambito dell'assistenza tecnica.
- d) si raccomanda che il PMA sia, per quanto possibile, **integrato nel sistema di monitoraggio generale** e supportato dal sistema informativo del programma;
- e) è opportuno tener conto nella predisposizione del PMA 2014-2020 dell'esperienza e degli esiti del monitoraggio ambientale effettuato nel precedente periodo di programmazione 2007-2013.
8. Nelle fasi attuative si raccomanda di potenziare il **coordinamento con gli altri programmi internazionali e regionali** che presentano assi prioritari e azioni analoghe al fine di facilitare la sinergia delle misure in un'ottica programmatica ad ampia scala.
- Si raccomanda, inoltre, di favorire il raccordo con i monitoraggi e con le attività di valutazione previste nell'ambito degli altri strumenti di programmazione finanziati con fondi comunitari, in continuità e coerenza con le attività di coordinamento già effettuate a livello regionale per la definizione delle strategie e previste per le fasi attuative dei programmi operativi.
9. Considerato che il lavoro di **integrazione ambientale**, impostato dalla VAS, non potrà esaurirsi in fase ex-ante con la revisione del programma, ma dovrà continuare in modo sostanziale nelle fasi programmatiche successive, quando saranno specificate le misure e predisposti gli strumenti attuativi, dando realizzazione agli orientamenti e alle indicazioni fornite dal parere motivato, si raccomanda di **garantire la realizzazione di una cooperazione sistematica delle Autorità Ambientali regionali** con l'Autorità di Gestione e le altre strutture regionali co-responsabili del PO.
- Le Autorità Ambientali potranno essere utilizzate come supporto tecnico di riferimento per le questioni ambientali, anche con funzione di raccordo tra le diverse strutture regionali, ivi comprese le strutture competenti in materia di VAS, e fra enti di diverso livello di competenza.
- Per un'efficace governance ambientale del programma dovranno essere, pertanto, definiti **compiti e ruoli delle Autorità Ambientali**, anche in considerazione delle specifiche funzioni attribuite al Comitato di Sorveglianza in materia di sviluppo sostenibile dall'art. 110 comma 1 lettera g) del Regolamento UE n. 1303/2013.

IL COMPILATORE

Davide MARGUERETTAZ

LUCA FRANZOSO

**ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO**

---

**Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile**

*Codice creditore/debitore*

*Descrizione / Motivazione*

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

---

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

## **REFERTO PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 15/07/2015 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO